

PGT

PIANO DEI SERVIZI NORME DI ATTUAZIONE

OTTOBRE 2012

Stesura originale:
Dicembre 2009

Adozione: Delibera n. 25 Seduta Consiliare del 13-07-2010 terminata il 14-07-2010
Approvazione: Delibera n. 16 Seduta Consiliare del 22-05-2012
Pubblicazione: BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 47 del 21-11-2012

Testo modificato a seguito dell'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni, dei pareri degli Enti e dell'accoglimento delle proposte di modifica presentate dal C.C.

Testo modificato in ottemperanza della sentenza n.00574/2014 del TAR Lombardia - Milano Sez. Prima

PGT

Piano di Governo
del Territorio

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA

Area Territorio
Direzione Centrale Sviluppo del Territorio
Settore Pianificazione Urbanistica Generale
Servizio Pianificazione Generale

Milano



Comune
di Milano



Piano di Governo del Territorio

Piano dei Servizi

Norme di attuazione

PGT approvato il 22 maggio 2012



Sindaco

Giuliano Pisapia

Assessore allo Sviluppo del Territorio
Ada Lucia De Cesaris

Segretario Generale
Ileana Musicò

Direttore Generale
Davide Corritore

Vice Direttore Generale Area Territorio
Paolo Simonetti

Direttore Centrale Sviluppo del Territorio
Giuseppina Sordi

Coordinamento della redazione del Piano
Simona Collarini / Direttore Settore Pianificazione Urbanistica Generale
Marino Bottini / Responsabile Servizio Pianificazione Generale

Ufficio di Piano
Servizio Pianificazione Generale
Gianluca Palmarin, Chiara Paoletto, Guya Elisabetta Rosso, Romano Bottacchiaro, Riccardo Milano, Fabiana Natalini, Giuseppe Braga, Marianna Sblano (segreteria), Antonella Carminati (PUGSS)

Collaborazioni AMAT
Paolo Riganti / Responsabile Area Territorio, Brigida Arienti, Saverio Cutrupi, Pietro Gargioni, Pietro Guermandi, Marco Pialorsi, Matteo Rovera, Dario Sbalzarini, Matteo Spinatonda, Luana Testa

Servizio di Supporto Giuridico Amministrativo e Tecnico
Maurizio Fabbrica / Responsabile Servizio, Fabiola Frontini, Giovanna Villa

Servizio Gestione Pianificazione Generale
Fabio Visintin / Responsabile Servizio, Cristina Fumerio, Cristina Silvestre

Segreteria Direzione Settore Pianificazione Urbanistica Generale
Giuseppina Sammatrice, Lorella Pola, Maria Puglia

Dirigenti DC Sviluppo del Territorio
Walter Bertolazzi, Pino Bellinetti, Marina Lampugnani, Marco Porta, Giancarlo Tancredi, Paola Viganò, Franco Zinna

Segreteria Generale
Mariangela Zaccaria, Carlo Lopodote, Luciano Ossani, Maria Teresa D'Angelo

Avvocatura Comunale
Maria Rita Surano, Antonello Mandarano

Centro Studi PIM
Franco Sacchi / Direttore, Dario Corvi, Pietro Lembi, Piero Nobile, Paola Pozzi

Consulta Tecnico Scientifica
Andrea Arcidiacono, Maria Berrini, Matteo Bolocan Goldstein, Giovanni Dapri, Paolo Galuzzi, Antonio Longo, Stefano Pareglio, Laura Pogliani, Pier Giorgio Vitillo

Autorità competente - Valutazione Ambientale Strategica
Francesco Tarricone / Direttore Settore Politiche Ambientali, Andrea Zelioli, Morena Borgonovo, Antonella De Martino

Rapporto Ambientale Dichiarazione di Sintesi e Sintesi non Tecnica - Valutazione Ambientale Strategica
Centro Studi Pim / Francesca Boeri

Mobilità e Analisi e Valutazioni Trasportistiche Valutazione Ambientale Strategica
Stefano Salucci / Direttore Centrale Mobilità, Trasporti e Ambiente, Stefano Riazola / Direttore Settore Pianificazione Mobilità Trasporti e Ambiente, Federico Confalonieri, Luca Tosi / AMAT Responsabile Area Sistemi Informatici e di Gestione, Giorgio Dahò, Roberto Porta, Camilla De Micheli / AMAT Responsabile Area Attuazione Mobilità, Alessandro Cervetti, Stefano Amigoni, Alberto Sisti, Valentino Sevino / AMAT Responsabile Area Pianificazione Mobilità, Antonella Pulpito, Veronica Gaiani, Bruno Villavecchia / AMAT Responsabile Area Ambiente ed Energia, Marco Bedogni, Alberto Colombo, Paola Coppi, Valentina Bani

Componente geologica, idrogeologica e sismica (Consulenza)

Politecnico di Milano - Dipartimento di ingegneria idraulica, ambientale, infrastrutture viarie, rilevamento (DIAR) / Laura Scesi, Vincenzo Francani, Gabriele Bardazza, Luca Cardellicchio, Luca Alberti

COMUNE DI MILANO-CONTRIBUTI

Settore Pianificazione Urbanistica Generale
Fiorella La Sala, Luigi Morleo, Giuseppe Redaelli

Altri Settori Direzione Centrale Sviluppo del Territorio
Gabriella Barberio, Michela Brambati, Grazia Brusamolino, Elena Campo, Gabriella Castelli, Giovanni Guerra, Cristina Guizzetti, Luca La Rosa, Rosa Rendina
Giuseppe Motta, Maurizio Boldarin, Roberto Tagliabue, Pietro De Nicolò
Massimo Valente, Sebastiano Magliulo, Ernesto Matichecchia, Carlo Opizzi, Domenico Ruffa, Antonietta Russo

Segreteria Assessorato allo Sviluppo del Territorio
Patrizia Bassi, Laura Mautino

Segreteria Vice Direttore Generale Area Territorio
Francesca Stella, Patrizia Baietta, Donatella Murrai

Segreteria Direzione Centrale Sviluppo del Territorio
Donatella Pitozzi

COLLABORAZIONI ESTERNE
AMAT/ Patricio Enriquez, Carmen Salvaggio

Sindaco
Letizia Moratti

Assessore allo Sviluppo del Territorio
Carlo Masseroli

Segretario Generale
Giuseppe Mele

Direttore Generale
Antonio Acerbo

Vice Direttore Generale
Christian Malangone

Direttore Centrale Sviluppo del Territorio
Paolo Simonetti

Coordinamento della redazione del Piano
Giovanni Oggioni / Direttore Settore Pianificazione Urbanistica Generale
Marino Bottini / Responsabile Servizio Coordinamento Pianificazione Urbanistica Generale

Ufficio di Piano
Servizio Coordinamento Pianificazione Urbanistica Generale
Gianluca Palmarin, Chiara Paoletto, Guya Elisabetta Rosso, Romano Bottacchiari, Riccardo Milano, Fabiana Natalini, Giuseppe Braga

Collaborazioni AMAT
Paolo Riganti / Direttore Unità Organizzativa Sviluppo del Territorio con Brigida Arienti, Saverio Cutrupi, Pietro Gargioni, Pietro Guermandi, Giovanni Paparuso, Marco Pialorsi, Matteo Rovera, Dario Sbalzarini, Matteo Spinatonda, Luana Testa
Collaborazioni
Elena Dallagiovanna, Liù Cima, Laura Crespi, Sarah Giuseppetti, Valeria Lupatini, Filomena Pomilio, Pierluigi Roccatagliata, Nicola Russi, Bruna Vielmi

Parere Motivato Finale Valutazione Ambientale Strategica
Annalisa Gussoni / Direttore Settore Attuazione Politiche Ambientali con Andrea Zelioli, Morena Borgonovo, Antonella De Martino

Mobilità e Analisi e Valutazioni Trasportistiche Valutazione Ambientale Strategica
Stefano Riazzola / Direttore Settore Pianificazione Mobilità Trasporti e Ambiente con Federico Confalonieri
Stefano Salucci / Direttore Attuazione Mobilità e Trasporti
Luca Tosi / AMAT Direttore Sistemi Informativi con Giorgio Dahò, Roberto Porta
Camilla De Micheli / AMAT Direttore Pianificazione e Programmazione TPL con Alessandro Cervetti, Stefano Amigoni, Alberto Sisti
Valentino Sevino / AMAT Direttore Pianificazione della Mobilità con Antonella Pulpito, Veronica Gaiani

Direnti DC Sviluppo del Territorio
Walter Bertolazzi, Ferdinando Bertuzzi, Giancarlo Bianchi Janetti, Laura Galimberti, Francesco Paravati, Achille Rossi, Giuseppina Sordi, Giancarlo Tancredi, Paola Viganò, Franco Zinna

Rapporti dell' Assessorato con il Territorio
Paolo Gatti

Coordinamento dell' Assessorato per la Comunicazione
Matteo Citterio

Segreteria Generale
Mariangela Zaccaria, Carlo Lopedote, Luciano Ossani, Maria Teresa D'Angelo

Predisposizione dello scenario strategico del Documento di Piano (Consulenza)
Metrogramma S.r.l. / Andrea Boschetti, Alberto Francini con Sara Salvemini

Predisposizione della disciplina urbanistica relativa ai criteri di perequazione, compensazione ed incentivazione (Consulenza)
Mesa S.r.l. / Ezio Micelli, Federica Di Piazza, Antonella Faggiani, con Sara Boldrin, Carlo Nardi

Predisposizione dello scenario strategico del Piano dei Servizi (Consulenza)
Id-Lab / Stefano Mirti, Simone Quadri

Ringraziamenti
Comune di Milano

Vincenzo Accurso, Filippo Alfarano, Filippo Aranzulla, Michele Battel, Achille Bernareggi, Egidio Balconi, Angelo Bergo, Laura Bianchi, Vitalba Boiocchi, Maurizio Boldarin, Stefano Bongini, Cristiano Borgni, Ezio Calvi, Antonino Candolo, Gianluca Carta, Giovanni Caserini, Marzia Castiglioni, Simonetta Castiglioni, Maurizio Clary, Donatella Della Calce, Michele Cavallari, Ciro Di Martino, Adriano Donati, Laura Danese, Pietro De Nicolò, Alba De Salvia, Savino Di Bitonto, Pasquale Di Nuzzo, Vittoria Di Vincenzo, Daniela Farioli, Mario Calbiati, Simona Giana, Patrizia Germani, Giuseppe Iascone, Roberto Lai, Vincenzo Lucono, Maria Caterina Luparelli, Amedeo Mantovan, Antonella Maletta, Valerio Mariani, Marco Meani, Bianca Miola, Giulia Missaglia, Giuseppe Motta, Carlo Oppizzi, Romana Marenzi, Giuliano Pellegriano, Maurizio Pezzotti, Cinzia Ponti, Luca Ramaioli, Romano Rampi, Marta Reverberi, Stefania Rossi, Domenico Ruffa, Aldo Salerno, Marianna Sblano, Fazio Spagnuolo, Elena Sterle, Roberto Tagliabue, Anna Trovato, Fedora Tumolo, Mario Visani, Franco Vitali, Anna Zangari.

Esterni

Francesca Abbiati, Walter Aprile, Paola Aranci, Valeria Baglione, Alessandra Bazzani, Marco Bedogni, Camilla Belotti, Massimiliano Bertoluz, Paolo Bonomi, Alex Boschetti, Camillo Bucciarelli, Luca Buttafava, Dario Buzzini, Lorenzo Cadedo, Roberto Cagnoli, Nicola Calende, Roberto Caputo, Marco Carlucci, Davide Ciuffi, Marco Colombo, Nicola Dall'Asta, Perla Daniele, Giselle Deminici, Paola Esposito, Enrico Fedeli, Giulio Franchina, Eyal Fried, Giovanni Faretina, Matteo Gambuto, Anna Clara Gatti, Edith Giacalone, Cecilia Gozzi, Maria Grazia Lanero, Riccardo Locatelli, Giorgia Lupi, Andrea Mangruca, Viola Merici, Stefano Montrasio, Roberta Mossini, Simone Muscolino, Alessandra Ondeggia, Annes Peer, Silvia Pezzoli, Andrea Pilla, Fabio Pini, Kathrin Pinter, Nicola Podda, Paolo Pomodoro, Riccardo Poretti, Francesca Pozzi, Gianmaria Quarta, Stefano Radoni, Dario Rancati, Davide Riccadonna, Henrik Runshaug, Stefano Schiavini, Korbinian Schneider, Rossana Secchi, Caterina Testa, Paola Tuosto, Andrea Volpe, Dario Zibetti.

Strategie del verde e del sistema ambientale nell' ambito del Piano dei Servizi (Consulenza)
Land S.r.l. / Andreas Kipar con Camilla Mancini, Barbara Boschioli

Rapporto Ambientale Dichiarazione di Sintesi e Sintesi non Tecnica della Valutazione Ambientale Strategica (Consulenza)
Centro Studi Pim / Franco Sacchi, Francesca Boeri con NQA Sergio Malceveschi, Luca Bisogni, Anna Gallotti

Componente geologica, idrogeologica e sismica (Consulenza)
Politecnico di Milano - Dipartimento di ingegneria idraulica, ambientale, infrastrutture viarie, rilevamento (DIAR) / Laura Scesi, Vincenzo Francani con Gabriele Bardazza, Luca Cardellicchio, Cesare Lorenzo, Luca Siena, Luca Alberti

Aspetti giuridici (Consulenza)
Antonino Brambilla

Program Management (Consulenza)
Business Integration Partners S.p.A. / Giacomo Biraghi

Progetto grafico (Consulenza)
Attu Studio / Andrea Antonelli, Giuseppina Cruciani con Giovanni Spagnoli e Martina Facco

COMUNE DI MILANO - CONTRIBUTI
Direttore Generale (2009-2010)
Giuseppe Sala

Settore Pianificazione Urbanistica Generale
Fabio Visintin / Responsabile Servizio Gestione della Pianificazione Generale e Organizzazione
Dati Urbani con Cristina Fumerio, Fiorella La Sala, Enza Mammone, Luigi Morleo, Cristina Silvestre

Maurizio Fabbrica / Responsabile Servizio Giuridico Amministrativo con Fabiola Frontini, Giovanna Villa, Elena Lunghi, Antonella Mancuso, Daniela Romanò
Giuseppe Redaelli / Responsabile Servizio Programmazioni Territoriali di Settore con Antonella Carminati
Claudio Sacchetti / Responsabile Servizio Informazioni Urbanistiche con Massimo Venturini

Altri Settori della Direzione Centrale Sviluppo del Territorio
Gabriella Barberio, Ivana Belloni, Michela Brambati, Elena Campo, Stefano Casagrande, Gabriella Castelli, Marina Cattaneo, Marco Contini, Luisa Garzonio, Francesca Gatto, Giovanni Guerra, Cristina Guizzetti, Eugenio Iero, Angelo Daniele Isella, Grazia Maria Lamera, Luca La Rosa, Monica Moschella, Alessandra Ottoni, Marco Porta, Giuseppe Rasconi, Agostino Russo, Alfredo Spaggiari, Paola Velluto, Francesco Gambarana, Grazia Brusamolino, Alfredo Colaci, Rosita Di Paolo, Rosaria Mari

Segreteria Assessorato allo Sviluppo del Territorio
Gemma Valsasina, Rosaria Cristiano

Segreteria Direzione Centrale Sviluppo del Territorio
Francesca Stella, Patrizia Baietta, Donatella Murrai

Segreteria Direzione settore Pianificazione Urbanistica Generale
Giuseppina Sammatrice, Lorella Pola, Maria Puglia

Altre Direzioni Centrali
Massimo Accarisi, Giulia Amato, Giovanni Bellistri, Alessandro Beltrami, Federico Bordogna, Silvia Brandodoro, Maria Teresa Brogginetti Moretto, Lides Canaia, Maria Chieppa, Luigi Draisci, Nunzio Domenico Dragonetti, Antonella Fabiano, Marco Lobina, Carmela Madaffari, Dario Moneta, Adriano Musitelli, Christian Malangone, Tullio Mastrangelo, Massimiliano Papetti, Michele Petrelli, Maria Rita Surano, Pier Donato Vercellone, Luisa Anzaghi, Pietro Buononati, Paolo Favini, Vincenzo Guastafierro, Daria Maistri, Antonello Mandarano, Laura Mari, Monica Mori, Giuseppe Pannuti, Paolo Poggi, Marino Pron, Domenico Semisa, Flora Vallone, Renzo Valtorta, Luigi Viganì, Vittoria Carminati, Silvia Castellanza, Bruno Monti, Paola Rimbano, Alberto Zancai, Sabrina Zarinì

COLLABORAZIONI ESTERNE
AMAT / Stefano Amigoni, Valentina Bani, Alberto Colombo, Ilaria Tosoni, Bruno Villavecchia
Università Milano Bicocca / Mario Boffi, Chiara Tornaghi, Dario Cavenago, Alessandro Venturi, Benedetta Trivellato
Politecnico di Milano / Ilaria Valente
URB & COM / Corinna Morandi, Luca Tamini, Giorgio Limonta
PIM / Piero Nobile, Paola Coppi, Misa Mazza, Luciano Minotti, Ugo Targetti, Paola Pozzi
INU / Francesco Sbetti
OSMI / Margherita Corsi
Alvaro Biada, Andrea Bigatti, Barbara Coppetti, Marco Corazza, Riccardo Dell'Osso, Sara Giampaoli, Donata Leone, Claudia Lucotti, Simona Muscarino, Lorenzo Pallotta, Antonella Renna, Silvia Tammara, Stefania Toso, Alessandro Ummano

Sindaco
Letizia Moratti

Assessore allo Sviluppo del Territorio
Carlo Masseroli

Segretario Generale
Giuseppe Mele

Direttore Generale
Giuseppe Sala

Direttore Centrale Sviluppo del Territorio
Paolo Simonetti

Coordinamento della redazione del Piano
Giovanni Oggioni / Direttore settore Pianificazione Urbanistica Generale
Marino Bottini / Responsabile del Servizio di Coordinamento Pianificazione Urbanistica Generale

Documento di Piano e strategia generale
Metrogramma S.r.l. / Andrea Boschetti, Alberto Francini con Sara Salvemini
Paolo Pomodoro

Piano delle Regole e dinamiche perequative
Mesa S.r.l. / Ezio Micelli, Federica Di Piazza, Antonella Faggiani, con Sara Boldrin, Carlo Nardi
Bruna Vielmi, Pietro Guermandi, Fabio Visintin

Piano dei Servizi
Id-Lab/ Stefano Mirti, Simone Quadri, Francesca Abbiati, Massimiliano Bertoluz, Davide Ciuffi, Viola Merici, Simone Muscolino, Walter Aprile, Luca Buttafava, Lorenzo Caddeo, Eyal Fried, Giorgia Lupi, Henrik Runshaug, Dario Buzzini
Filomena Pomilio, Guya Elisabetta Rosso, Gianluca Palmarin, Fabiana Natalini, Dario Sbalzarini, Romano Bottacchiaro, Riccardo Milano
Area Pianificazione e Controlli / Christian Malangone
Settore Pianificazione Strategica e Programmazione / Monica Mori
Settore Sistemi Integrati per i servizi e statistica / Bruno Monti, Silvia Castellanza, Paola Rimbano, Vittoria Carminati
Università di Milano Bicocca / Dario Cavenago, Benedetta Trivellato, Alessandro Venturi

Sistema informativo urbanistico
Chiara Paoletto, Saverio Cutrupi, Marco Pialorsi, Matteo Spinatonda

Consulenza giuridica
Alessandra Bazzani, Antonino Brambilla

Strategia di progetto a scala locale
Nicola Russi, Brigida Arienti, Luana Testa

Infrastrutture e trasporti
Paolo Riganti, Valeria Lupatini

Contributi:

Vincenzo Accurso, Filippo Alfarano, Stefano Amigoni, Paola Aranci, Filippo Aranzulla, Valeria Baglione, Egidio Balconi, Valentina Bani, Gabriella Barberio, Marco Bedogni, Ivana Belloni, Angelo Bergo, Achille Bernareggi, Alvaro Blada, Giancarlo Bianchi Janetti, Andrea Bigatti, Mario Boffi, Maurizio Boldarin, Paolo Bonomi, Cristiano Borgni, Alex Boschetti, Giuseppe Braga, Michela Brambati, Silvia Brandodoro, Grazia Brusamolino, Nicola Calende, Camillo Bucciarelli, Roberto Cagnoli, Ezio Calvi, Elena Campo, Antonino Candolo, Roberto Caputo, Marco Carlucci, Antonella Carminati, Stefano Casagrande, Giovanni Caserini, Gabriella Castelli, Marina Cattaneo, Michele Cavallari, Liu' Cima, Alfredo Colaci, Marco Colombo, Federico Confalonieri, Marco Contini, Barbara Coppetti, Paola Coppi, Marco Corazza, Margherita Corsi, Laura Crespi, Nicola Dall'asta, Elena Dall'agiovanna, Perla Daniele, Antonella De Martino, Camilla De Micheli, Pietro De Nicolò, Donatella Della Calce, Riccardo Dell'osso, Giselle Deminici, Alba De Salvia, Savino Di Bitonto, Rosita Di Paolo, Vittoria Di Vincenzo, Adriano Donati, Paola Esposito, Maurizio Fabbrica, Giovanni Faretina, Daniela Farioli, Enrico Fedeli, Giulio Franchina, Fabiola Frontini, Cristina Fumerio, Mario Galbiate, Laura Galimberti, Francesco Gambarana, Matteo Gambuto, Anna Clara Gatti, Francesca Gatto, Luisa Garzonio, Edith Giacalone, Sara Giampaoli, Simona Giana, Cecilia Gozzi, Sarah Giuseppetti, Giovanni Guerra, Cristina Guizzetti, Giuseppe Iascone, Eugenio Iero, Roberto Lai, Fiorella La Sala, Grazia Maria Lamera, Donata Leone, Riccardo Locatelli, Vincenzo Lucano, Claudia Lucotti, Elena Lunghi, Antonella Maletta, Enza Mammone, Antonella Mancuso, Andrea Mangeruca, Amedeo Mantovan, Romana Marenzi, Rosaria Mari, Valerio Marinai, Gianluca Marzotti, Misa Mazza, Marco Meani, Luciano Minotti, Bianca Miola, Giulia Missaglia, Dario Mometa, Stefano Montrasio, Corinna Morandi, Luigi Morleo, Monica Moschella, Roberta Mossini, Giuseppe Motta, Simona Muscarino, Piero Nobile, Alessandra Ondeggia, Carlo Oppizzi, Luciano Ossani, Alessandra Ottoni, Lorenzo Pallotta, Giuseppe Pannuti, Ames Peer, Michele Petrelli, Silvia Pezzoli, Maurizio Pezzotti, Andrea Pilla, Fabio Pini, Kathrin Pinter, Nicola Podda, Riccardo Poretto, Marco Porta, Francesca Pozzi, Paola Pozzi, Marino Pron, Antonella Pulipito, Gianmaria Quarta, Stefano Radoni, Luca Ramaioli, Romano Rampi, Dario Rancati, Giuseppe Rasconi, Matteo Rovera, Giuseppe Redaelli, Antonella Renna, Marta Reverberi, Stefano Riazolla, Davide Riccadonna, Daniela Romano, Achille Rossi, Stefania Rossi, Domenico Ruffa, Agostino Russo, Claudio Sacchetti, Aldo Saliermo, Francesco Sbetti, Stefano Schiavini, Korbinnian Schneider, Rossana Secchi, Valentino Sevino, Domenico Semisa, Cristina Silvestre, Giuseppina Sordi, Alfredo Spaggiari, Fazio Spagnuolo, Elena Sterle, Roberto Tagliabue, Luca Tamini, Silvia Tammaro, Giancarlo Tancredi, Ugo Targetti, Caterina Testa, Chiara Tornaghi, Luca Tosi, Stefania Toso, Ilaria Tosoni, Anna Trovato, Fedora Tumolo, Paola Tuosto, Alessandro Ummarino, Ilaria Valente, Flora Vallone, Alessandro Venturi, Luigi Viganò, Giovanna Villa, Bruno Villavecchia, Mario Visani, Franco Vitali, Alberto Zancai, Anna Zangari, Dario Zibetti, Franco Zinna.

Contenuti paesaggistici
Bruna Vielmi, Pierluigi Roccatagliata, Pietro Guermandi

Strategie del verde
Land S.r.l. / Andreas Kipar con Camilla Mancini, Barbara Boschirollo

Piani di cintura urbana
Pierluigi Roccatagliata

Valutazione Ambientale Strategica
Pietro Gargioni, Centro Studi Pim / Franco Sacchi, Francesca Boeri, con NQA Sergio Malcevski, Luca Bisogni, Anna Gallotti
Rapporto Ambientale VAS
Settore Attuazione Politiche Ambientali / Annalisa Gussoni, Andrea Zelioli, Morena Borgonovo

Componente geologica, idrogeologica e sismica
Politecnico di Milano - Dipartimento di ingegneria idraulica, ambientale, infrastrutture varie, rilevamento (DIAR) / Laura Scesi, Vincenzo Francani, Gabriele Bardazza, Luca Cardellicchio, Cesare Lorenzo

Simulazioni finanziarie e studi economici
Mediobanca S.p.a / Camilla Belotti, con Maria Grazia Lanero

Coordinamento progettazione in corso
Giovanni Paparusso

Rapporti con il territorio
Paolo Gatti

Coordinamento generale alla comunicazione
Matteo Citterio

Visualizzazione 3D e Communication design
Attu studio / Andrea Antonelli, Giuseppina Cruciani con Giovanni Spagnoli e Martina Facco

Publishing
Angelo Daniele Isella

Program Management
Business Integration Partners s.p.a / Giacomo Biraghi, Davide Galli

Segreteria Assessorato allo Sviluppo del Territorio
Gemma Valsasina, Rosaria Cristiano

Segreteria Direttore Centrale Sviluppo del Territorio
Francesca Stella, Patrizia Baietta

Segreteria Direzione settore Pianificazione Urbanistica Generale
Giuseppina Sammatrice, Loretta Pola, Maria Puglia



PGT

Piano di Governo del Territorio

Indice

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	8
art. 1 Natura e contenuti	8
art. 2 Elaborati del Piano dei Servizi	8
art. 3 Definizioni	9
art. 4 Categorie dei servizi e Catalogo	10
TITOLO II – DISCIPLINA DEI SERVIZI	10
CAPO I - SERVIZI LOCALIZZATI	10
art. 5 Disciplina dei servizi del verde urbano, delle infrastrutture per la mobilità e dell’edilizia residenziale sociale nel Tessuto Urbano Consolidato	10
art. 6 Caratteri del verde urbano	11
art. 7 Caratteri delle infrastrutture	14
CAPO II - SERVIZI DA LOCALIZZARE	16
art. 8 Disciplina dei servizi alla persona nel Tessuto Urbano Consolidato	16
TITOLO III – DOTAZIONI DI SERVIZI	17
art. 9 Dotazione di servizi nel Tessuto Urbano Consolidato	17
TITOLO IV – DISPOSIZIONI SPECIALI	19
art. 10 Disciplina dei servizi negli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano	19
art. 11 Servizi a gestione diffusa	19
art. 12 Valutazione della sostenibilità dei costi	19
art. 13 Disciplina dei servizi pubblici di interesse pubblico e generale esistenti	20
art. 14 Norma finale	20

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

art.1 natura e contenuti

art. 1 Natura e contenuti

1. Il Piano dei Servizi (PdS), unitamente al Documento di Piano (DdP) e al Piano delle Regole (PdR), è articolazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) ed è redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.
2. Il Piano dei Servizi:
 - a. cataloga i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale (di seguito servizi) esistenti, di livello comunale e sovracomunale, verificandone i fattori di accessibilità, fruibilità e qualità;
 - b. accerta la domanda di servizi espressa dalla popolazione residente e da quella da insediare; individua l'utilizzo degli stessi da parte della popolazione gravitante e fluttuante nel territorio comunale, determinando le necessità aggiuntive emergenti;
 - c. indica in quali casi i mutamenti di destinazione d'uso di aree e di edifici comportano una variazione della dotazione di servizi;
 - d. disciplina la destinazione delle aree da acquisire a mezzo della perequazione urbanistica e del trasferimento dei diritti edificatori, ai sensi dell'art. 7 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, ad eccezione di quanto previsto dai piani attuativi e dagli atti di programmazione negoziata;
 - e. individua gli edifici e le attrezzature esistenti, destinate a servizi religiosi di ogni culto;
 - f. promuove la formazione del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS) come parte integrante del Piano dei Servizi, così come disciplinato dall'art. 9 comma 8 della L.R. 12/2005.
3. Il Piano dei Servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile al fine di un suo costante aggiornamento dipendente dalla domanda di servizi della città.

art.2 elaborati del Piano dei Servizi

art. 2 Elaborati del Piano dei Servizi

1. Il Piano dei Servizi è composto dai seguenti atti:
 - a. Relazione generale e Catalogo della ricognizione dell'offerta dei servizi;
 - b. Norme di attuazione;
 - c. Tav. S.01 (da 1a a 4c) - I servizi pubblici di interesse pubblico e generale esistenti, scala 1:5.000;
 - d. Tav. S.02 (da 1a a 4c) - Il sistema del verde urbano, delle infrastrutture per la mobilità e dell'edilizia residenziale sociale; scala 1:5.000;
 - e. Tav. S.03 (da 1a a 4c) - Accessibilità alle reti di trasporto; scala 1:5.000;
2. Alla Relazione generale sono allegati i sottoindicati atti, costitutivi del metodo di individuazione del fabbisogno di servizi espresso dalla città:

- a. Allegato 1 - Introduzione agli allegati;
 - b. Allegato 2 - La matrice dei servizi;
 - c. Allegato 3 - Le 88 schede NIL;
 - d. Allegato 4 - La struttura della "Città pubblica" (1-2-3-4); scala 1:10.000;
 - e. Allegato 4/R - La struttura della città pubblica. Rete ecologica e sistema del verde urbano e degli spazi aperti;
 - f. Allegato 5 - Documentazione relativa alla domanda dei servizi;
 - g. Allegato 6 - Il metodo statistico del Piano dei Servizi;
 - h. Allegato 7 - Le tavole statistiche di sintesi dei servizi analizzati;
 - i. Allegato 8 - Dizionario dei concetti e dei temi;
 - j. Allegato 9 - La bibliografia/sitografia;
 - k. Allegato 10 - I casi studio.
3. Gli atti di cui ai precedenti commi sono soggetti a un processo di continuo aggiornamento, con periodicità almeno annuale. Le 88 schede NIL (Nuclei di Identità Locale) sono, altresì, progressivamente integrate in relazione ai contenuti del Catalogo dei servizi. All'aggiornamento e alla integrazione, si provvede con determinazione dirigenziale, sentiti, in merito, gli organismi di decentramento comunale.

art. 3 Definizioni

art.3 definizioni

1. Si definiscono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, ai sensi dell'art. 9 comma 10 della L.R. 12/2005, quei servizi e quelle attrezzature che, a esito di un processo di valutazione e in forza di asservimento, convenzionamento o accreditamento, se di proprietà o gestione privata, risultano idonei ad assicurare un miglioramento della vita individuale e collettiva, e che rispondono alla domanda espressa dalle funzioni insediate nel territorio comunale e dal bacino territoriale di attrazione del Comune, in riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità.
2. Si definiscono servizi indispensabili quei servizi e quelle attrezzature, anche private purché oggetto di asservimento, convenzionamento o accreditamento, che si riconoscono come prioritariamente necessari e indispensabili per il soddisfacimento delle esigenze fondamentali della città e del bacino territoriale di gravitazione in quanto polo attrattore ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R. 12/2005.
3. Tali servizi sono computati nelle dotazioni urbanistiche di legge.
4. Oggetto, durata, caratteristiche prestazionali e modalità di gestione dei servizi, sono definiti dalla convenzione o regolamento d'uso, dall'atto di asservimento o da quello di accreditamento. E' fatta salva l'applicazione *ratione materiae* della normativa nazionale e comunitaria.

**art.4 categorie
dei servizi e Catalogo**

art. 4 Categorie dei servizi e Catalogo

1. I servizi appartengono a due categorie: localizzati, quelli del verde urbano, delle infrastrutture per la mobilità, dell'edilizia residenziale sociale e delle infrastrutture tecnologiche e quelli da localizzare, i servizi alla persona.
2. I servizi del verde urbano, delle infrastrutture per la mobilità, dell'edilizia residenziale sociale e delle infrastrutture tecnologiche hanno natura indispensabile, prescrittiva e vincolante.
3. I servizi sono elencati nel capitolo 6 - "Catalogo della ricognizione dell'offerta dei servizi" della Relazione generale del Piano dei Servizi.
4. Tale Catalogo è articolato per categorie a loro volta suddivise per tipologie e sottotipologie.
5. Per ogni servizio del predetto Catalogo è identificata la qualifica normativa (Servizio Generale o Servizio Indispensabile) e l'ambito (locale, comunale, sovracomunale).
6. Il Catalogo è periodicamente aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale.
7. La realizzazione di nuovi servizi che ad esito di un processo di valutazione, e in forza di asservimento, convenzionamento o accreditamento, se di proprietà o gestione privata, risultano idonei ad assicurare un miglioramento della vita individuale e collettiva non è computata nella S.l.p.
8. Ferma restando la disposizione del comma precedente, qualora, per effetto della realizzazione dei servizi, l'Indice fondiario (If) superi il limite di 7 mc/mq, si procederà tramite Permesso di Costruire Convenzionato, giusta la previsione come previsto dall'art. 11 comma 3.1 lett. c. delle Norme di attuazione del Piano delle Regole.
9. I servizi pubblici localizzati su aree pubbliche, asservite all'uso pubblico o date in concessione possono includere sia funzioni urbane, di cui all'art. 4 comma 13 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, sia diritti edificatori, purché le funzioni urbane da includere siano direttamente collegate e strettamente funzionali al servizio stesso. La summenzionata facoltà è assunta mediante motivata deliberazione del Consiglio Comunale, le cui determinazioni sono recepite nel presente Piano senza necessità di variante. La medesima deliberazione dovrà indicare anche lo specifico strumento urbanistico/edilizio attuativo da utilizzare.

**art.5 disciplina
dei servizi del
verde urbano, delle
infrastrutture per la
mobilità e dell'edilizia
residenziale sociale
nel Tessuto Urbano
Consolidato**

**TITOLO II - DISCIPLINA DEI SERVIZI
CAPO I - SERVIZI LOCALIZZATI**

art. 5 Disciplina dei servizi del verde urbano, delle infrastrutture per la mobilità e dell'edilizia residenziale sociale nel Tessuto Urbano Consolidato

1. Nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC), i servizi del verde urbano, delle infrastrutture per la mobilità e dell'edilizia residenziale sociale sono individuati nella Tav. S.02 - *Il sistema del verde urbano, delle infrastrutture per la mobilità e*

dell'edilizia residenziale sociale -, distinti fra quelli esistenti e quelli di nuova previsione.

2. Alle aree per il verde urbano, per la mobilità stradale, per i depositi dei trasporti metropolitani e per l'edilizia residenziale sociale di nuova previsione, è riconosciuto un indice di Utilizzazione territoriale (Ut) unico pari a 0,35 mq/mq, ovvero pari all'edificato esistente, fatto salvo l'eventuale obbligo di sua demolizione.
3. Tale diritto edificatorio è liberamente trasferibile ed utilizzabile su tutto il territorio comunale edificabile, ivi compresi gli ambiti di trasformazione del Documento di Piano, ad eccezione di quelli periurbani, previa cessione dell'area al Comune secondo la disciplina della perequazione urbanistica di cui all'art. 7 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, già bonificate, a norma di legge, per l'utilizzo pubblico.
4. Il predetto indice di Utilizzazione territoriale unico si applica anche alle aree già di proprietà comunale, ad eccezione delle aree di cui all'art. 4 comma 1, lett. a., b. e c. delle Norme di attuazione del Piano delle Regole oltre che di quelle cedute al Comune in esecuzione di piani attuativi, o comunque già diventate oggetto di trasformazione per servizi, alla data di approvazione del PGT.
5. Sugli immobili che insistono sulle aree di cui al comma 2, prima della realizzazione dei servizi, sono consentiti unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché interventi di adeguamento igienico e tecnologico. Inoltre è consentita la conduzione del fondo ai fini agricoli e l'orto-florovivaistica.
6. Nelle aree destinate a infrastrutture per la mobilità e trasporto pubblico esistenti, è consentita la localizzazione delle funzioni urbane anche private indicate all'art. 4 comma 13 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, mediante motivata deliberazione del Consiglio Comunale che ne definirà sia l'ambito di intervento sia lo specifico strumento urbanistico/edilizio attuativo da utilizzare. Parimenti, è consentita la localizzazione di sole funzioni urbane commerciali negli spazi esistenti dei mezzanini, mediante permesso di costruire convenzionato.
7. Nelle aree per l'edilizia residenziale sociale di nuova previsione di cui all'art. 36 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, così come individuate nella Tav. S.02 - *Il sistema del verde urbano, delle infrastrutture per la mobilità e dell'edilizia residenziale sociale* -, sono consentiti gli interventi di cui all'art. 9 comma 2 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, nonché la realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale. E' data facoltà al proprietario delle aree di attuare direttamente tali previsioni mediante Permesso di Costruire Convenzionato previa cessione gratuita a favore del Comune di una quota non inferiore al 70% della superficie dell'area da destinare ad attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale.

art. 6 Caratteri del verde urbano

1. Nel Tessuto Urbano Consolidato, i servizi relativi al sistema degli spazi aperti a verde, denominato verde urbano, sono finalizzati a favorire il miglioramento della qualità ambientale urbana, in ragione delle funzioni ecologiche, paesaggi-

art.6 caratteri del verde urbano

stiche e sociali che rivestono. All'interno del sistema del verde urbano è consentita la conduzione del fondo ai fini agricoli e orto-floro-vivaistica.

2. Il verde urbano si identifica in:
 - a. parchi urbani e di quartiere, giardini e zone a verde attrezzato;
 - b. corridoi ecologici di connessione tra gli spazi a verde;
 - c. verde di mitigazione e rinaturalizzazione delle aree interessate dalla rete infrastrutturale e di mobilità pubblica;
 - d. aree di pertinenza dei servizi costruiti, per il gioco, lo sport e lo spettacolo sportivo;
3. Il verde urbano esistente e di nuova previsione è individuato nella Tav. S.02 - *Il sistema del verde urbano, delle infrastrutture per la mobilità e dell'edilizia residenziale sociale* -, distinto in:
 - a. verde urbano esistente che comprende le aree già attrezzate ed in corso di programmazione di intervento;
 - b. verde urbano di nuova previsione (pertinenza indiretta) finalizzato all'integrazione del sistema del verde urbano di livello comunale e del verde urbano di livello metropolitano.
4. Gli interventi finalizzati alla realizzazione del verde urbano di nuova previsione, sono definiti, sul piano progettuale e di inserimento paesaggistico ambientale, d'intesa con gli uffici comunali fatta salva l'approvazione degli organismi competenti ovvero, una volta approvati, dal piano comunale del verde, redatto dai competenti uffici.
5. Alle aree comprese nel perimetro del Parco Nord Milano da acquisire al patrimonio del Parco stesso non indicate come "Zona edificata" dal PTC vigente, per le quali si rimanda all'art. 19 comma 4 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, si applica l'indice di Utilizzazione territoriale (Ut) pari a 0,15 mq/mq. Tali diritti edificatori sono trasferibili all'interno della sopraccitata "Zona edificata" o all'interno del Tessuto Urbano Consolidato definito dal Piano delle Regole.
6. L'elaborato grafico di cui all'Allegato 4 - *La struttura della "Città pubblica"* - individua, in sede di prima applicazione, gli elementi volti a identificare gli spazi di pertinenza della Rete Ecologica Comunale (REC), disposti in coerenza con quanto previsto per l'implementazione della Rete Ecologica Regionale (RER) e di quella connessa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (REP), suddivisi in:
 - a. elementi costitutivi della Rete Ecologica di livello Regionale. Ricadono principalmente in questa classificazione i Parchi Regionali, che sono disciplinati dalla specifica normativa di settore, e i Parchi Locali di Interesse Sovracomunale anche di futura costituzione, nonché le sole aree verdi esistenti e di nuova previsione interessate/incluse dai seguenti tematismi:
 - i. Varco da deframmentare: in queste parti del territorio devono essere previsti interventi nelle trasformazioni volti a mitigare gli effetti della

- presenza di infrastrutture e zone urbanizzate nonché a ricomporre la continuità ecologica interrotta;
- ii. Varco da mantenere: in queste parti del territorio devono essere mantenute e potenziate le caratteristiche ecologiche presenti con particolare riguardo alla tutela degli *habitat*;
 - iii. Corridoi regionali primari ad alta antropizzazione: in queste parti del territorio devono essere promosse forme di connessione ecologica tra le diverse aree appartenenti alla Rete Ecologica Regionale, nonché forme di risanamento ambientale e riconversione naturalistica.
- b. elementi costitutivi della Rete Ecologica di livello Provinciale. Ricadono le sole aree verdi esistenti e di nuova previsione interessate/incluse dai seguenti tematismi:
- i. Gangli principali e secondari: in queste parti del territorio devono essere mantenuti e sostenuti gli ecosistemi presenti. Le azioni devono essere finalizzate al miglioramento della funzione ecologica, evitare interventi di nuova costruzione che possono ulteriormente frammentare il territorio e compromettere la funzione ecologica esistente e comunque nel rispetto degli indirizzi normativi del vigente PTCP;
 - ii. Principali corridoi ecologici dei corsi d'acqua e corsi d'acqua minori con caratteristiche attuali d'importanza ecologica e da riqualificare ai fini polivalenti: queste parti del territorio sono finalizzate a collegare ambiti naturali diversificati tra di loro e nelle quali si devono eseguire interventi che rispondano al principio della riqualificazione. In particolare nel caso di nuovi insediamenti che interferiscano con la continuità del corridoio si deve garantire una fascia di naturalità orientata nel senso del corridoio mediante interventi di rinaturalizzazione tra cui l'equipaggiamento vegetazionale;
 - iii. Principali interferenze delle reti infrastrutturali previste e/o programmate con i corridoi ecologici e interferenze delle reti infrastrutturali previste e/o programmate con i gangli della rete ecologica: in presenza di cesure causate da infrastrutture esistenti e/o programmate nella rete ecologica devono essere previsti interventi atti al miglioramento della permeabilità del territorio in termini di deframmentazione anche sulla base delle indicazioni progettuali presenti nel Repertorio degli interventi di riqualificazione ambientale allegato al vigente PTCP;
 - iv. Zone periurbane su cui attivare il consolidamento ecologico: queste parti del territorio sono finalizzate alla riqualificazione ambientale delle aree di frangia urbana o che presentano caratteri di degrado e frammentazione, nelle quali si devono eseguire interventi che rispondano al principio della riqualificazione, mantenimento e potenziamento delle condizioni ambientali esistenti;
- c. elementi costitutivi della Rete Ecologica di livello Comunale. Ricadono le sole aree verdi esistenti e di nuova previsione che risultano interessate/incluse dai seguenti tematismi:

- i.** boschetti tematici ecologici;
- ii.** aree di interesse ecologico;
- iii.** ambiti di interesse ecologico;
- iv.** corridoi ecologici a livello locale;
- v.** arco verde di connessione privilegiata.

Tali aree sono preordinate alla realizzazione di interventi naturalistici a tutela degli elementi rilevanti del paesaggio e dell'ambiente, nonché alla riqualificazione di elementi fitologici e di spazi aperti permeabili. Sono inoltre volte a ridurre gli impatti e i fattori di inquinamento esistenti e/o futuri, e si attuano, a titolo esemplificativo, mediante:

- formazione e riqualificazione di spazi aperti permeabili e di elementi lineari verdi;
- realizzazione di gradienti di protezione delle aree fluviali e peri-fluviali;
- formazione di aree di intermediazione tra edificato e territorio aperto mediante alberature, fasce alberate, barriere antirumore naturali e aree di rigenerazione ecologica;
- mantenimento delle funzioni produttive agricole e relativo presidio;
- ricostituzione del verde di connessione, anche debolmente infrastrutturato;
- costruzione/ricostruzione ambientale del bosco e/o di ambiti naturali ad alto valore paesaggistico e naturalistico.

**art.7 caratteri
 delle infrastrutture**

art. 7 Caratteri delle infrastrutture

- 1.** Le infrastrutture sono così suddivise:
 - a.** infrastrutture per la mobilità e trasporto pubblico:
 - i.** infrastrutture ferroviarie;
 - ii.** infrastrutture viarie e spazi per la sosta;
 - iii.** infrastrutture aeroportuali;
 - iv.** infrastrutture per la movimentazione delle merci e la logistica.
 - b.** infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente:
 - i.** reti energetiche;
 - ii.** reti idriche, reti fognarie, impianti di depurazione, reti di gestione e raccolta rifiuti;
 - iii.** depositi per servizi pubblici.
- 2.** Le infrastrutture ferroviarie sono costituite dagli spazi destinati alle infrastrutture e agli impianti ferroviari (stazioni, scali e depositi ferroviari). All'interno delle relative aree devono essere messe in atto opere di contenimento degli effetti e degli impatti delle stesse attrezzature sugli spazi urbani circostanti.

3. In tali aree sono comunque ammessi, anche in assenza di pianificazione attuativa, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo nonché di ristrutturazione edilizia degli edifici eventualmente esistenti, interventi anche di demolizione, ricostruzione e ampliamento dei fabbricati destinati all'esercizio ferroviario, nonché la realizzazione di recinzioni e parcheggi e spazi destinati a verde piantumato e mantenuto.
4. Le infrastrutture viarie sono costituite dagli spazi pubblici o di uso pubblico destinati alle sedi stradali, compresi marciapiedi e spazi destinati alla mobilità ciclopeditone anche interni a strumenti urbanistici attuativi e atti di programmazione negoziata, ai parcheggi pubblici e di uso pubblico, alle piste ciclabili e agli impianti di distribuzione carburanti per autotrazione. In sede di progettazione delle singole infrastrutture è ammesso lo spostamento dei relativi tracciati, che hanno carattere indicativo, senza alcuna procedura di variante urbanistica, a condizione che tale spostamento sia contenuto nelle fasce di rispetto stradale e che non pregiudichi eventuali trasformazioni urbanistiche previste dal PGT. Per le nuove realizzazioni stradali, alle fasce di rispetto incluse all'interno di un ambito di trasformazione, ovvero del Tessuto Urbano Consolidato, si applicano i principi della perequazione di cui all'art. 7 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole e i relativi diritti edificatori sono determinati in relazione all'ambito e al tessuto di loro inclusione. Nelle fasce di rispetto sono comunque ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici eventualmente esistenti, nonché la realizzazione di recinzioni leggere e di parcheggi. La localizzazione di impianti di distribuzione carburanti per autotrazione e dei relativi servizi accessori, sarà regolata dal Piano di Localizzazione dei Distributori di Carburante di cui alla L.R. 6/2010. La ristrutturazione degli impianti esistenti su suolo pubblico è consentita esclusivamente se l'impianto stesso non è in contrasto con i programmi dell'Amministrazione comunale.
5. Le reti energetiche sono costituite da impianti di distribuzione d'energia elettrica (centrali e cabine elettriche, centri di ricerca, stazioni e sottostazioni elettriche, unità e poli operativi) e impianti di distribuzione gas/metano (cabine, impianti di cogenerazione e impianti di teleriscaldamento). In caso di presenza di linee elettriche aeree, le eventuali trasformazioni urbanistiche devono osservare le distanze minime previste dalla legge.
6. Le reti idriche e fognarie e impianti di depurazione sono costituiti da impianti di distribuzione dell'acqua potabile (impianti e sezioni distaccate) e impianti di smaltimento e trattamento delle acque luride (depuratori e sgrigliatori). L'ambito di rispetto dei depuratori comprende una fascia di 100 mt. Per gli impianti di depurazione esistenti, per i quali la larghezza minima suddetta non possa essere rispettata, devono essere adottati idonei accorgimenti sostitutivi quali barriere di alberi, pannelli di sbarramento o ricovero degli impianti in spazi chiusi. Entro tale fascia di rispetto sono ammesse esclusivamente nuove costruzioni funzionali all'impianto di depurazione. Le reti di gestione e raccolta rifiuti sono costituiti da impianti per la raccolta, la selezione, il riciclo, il recupero e lo smaltimento degli stessi.
7. Gli immobili destinati a depositi per i servizi di trasporto pubblico urbano e metropolitano, di igiene urbana e di produzione e distribuzione dell'energia elet-

trica, sono confermati nella loro destinazione e su di essi sono consentiti gli interventi previsti in specifici atti di progetto. La loro eventuale dismissione avviene con deliberazione del Consiglio Comunale, acquisendo le funzioni di cui all'art. 4 comma 13 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole.

8. Alle infrastrutture di cui al presente articolo si applica quanto previsto dal precedente art. 4 comma 9.
9. Delle infrastrutture di cui al precedente comma 1 lett. b., le sole reti energetiche, reti idriche, reti fognarie possono essere localizzate su tutto il territorio comunale qualora tali infrastrutture si qualificano come opere di urbanizzazione primaria ai sensi dell'art. 44 comma 3 della L.R. 12/2005 e s.m.i. oppure come opere necessarie a garantire gli allacciamenti ai servizi pubblici.

CAPO II - SERVIZI DA LOCALIZZARE

art.8 disciplina dei servizi alla persona nel Tessuto Urbano Consolidato

art. 8 Disciplina dei servizi alla persona nel Tessuto Urbano Consolidato

1. I servizi alla persona sono realizzati su aree o in edifici del Tessuto Urbano Consolidato, tenuto conto, in particolare, di quelli esistenti, e secondo criteri di qualità, fruibilità ed accessibilità. I servizi alla persona sono individuati, qualificati e localizzati utilizzando i criteri contenuti nella Relazione generale, e applicando le metodologie ad essa allegate.
2. Tali servizi possono essere realizzati su aree o in edifici, pubblici o privati, e, in tale ultimo caso, è riconosciuto l'indice di Utilizzazione territoriale (Ut) unico proprio del TUC pari a 0,35 mq/mq ovvero pari all'edificato esistente se superiore. La previsione su dette aree o immobili è prescrittiva e vincolante, ai sensi dell'art. 9 comma 11 della L.R. 12/2005.
3. Il diritto edificatorio o la volumetria di cui al comma precedente, in misura comunque non superiore alla S.l.p. destinata a servizi, possono essere liberamente utilizzati, ovvero ceduti, in tutto o in parte, una volta avvenuto l'asservimento, il convenzionamento o l'accreditamento del servizio stesso, previa valutazione dell'Amministrazione comunale ai sensi del precedente art. 3. Tale verifica è sempre obbligatoria e senza la stessa non è possibile prevedere il trasferimento dei diritti edificatori o delle volumetrie di pertinenza altrove. Di tale cessione è fatta annotazione nel registro di cui all'art. 7 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole. In caso di cessazione del servizio, l'area o l'edificio riassumono la destinazione d'uso prevista dal Piano delle Regole, sempreché si provveda all'acquisizione dei diritti edificatori alienati o utilizzati nell'ambito delle aree di proprietà. Qualora, entro un anno dalla cessazione, a ciò non si dia luogo, ovvero non si provveda a demolire quanto realizzato, o a convenzionare un nuovo servizio, la demolizione avverrà a cura del Comune, previa escussione della fidejussione a tal fine prestata all'atto dell'asservimento, convenzionamento o accreditamento del servizio stesso. Qualora la demolizione non sia possibile ovvero sussista un interesse pubblico all'utilizzazione del bene valutata dal Consiglio Comunale, lo stesso è gratuitamente acquisito alla proprietà pubblica.

4. Per ogni NIL il Consiglio Comunale, previo espletamento delle modalità gestionali e di ascolto della città previste dal medesimo Piano dei Servizi, definisce le priorità di bisogno per ogni tipologia di servizio classificandole in funzione dei diritti edificatori o delle volumetrie perequate di cui al precedente comma 2. Tali priorità dovranno essere aggiornate annualmente, in concomitanza con la revisione del Catalogo della ricognizione dell'offerta dei Servizi. Resta sempre possibile optare da parte del Comune per l'acquisizione dell'area per la realizzazione di alloggi a canone sociale e moderato.

TITOLO III - DOTAZIONI DI SERVIZI

art. 9 Dotazione di servizi nel Tessuto Urbano Consolidato

1. Nel Tessuto Urbano Consolidato, nei casi di interventi di nuova costruzione con l'utilizzo dell'indice di Utilizzazione territoriale (Ut) unico di 0,35 mq/mq e nei casi di recupero della S.l.p. esistente senza cambio di destinazione d'uso non sono richieste dotazioni territoriali per servizi. In tutti gli altri casi, fatto salvo quanto diversamente indicato all'art. 35 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, le dotazioni territoriali per servizi sono dovute nella misura di:

- a. per funzioni urbane residenziali, terziarie e servizi privati: 1 mq per ogni mq di S.l.p.;
- b. per funzioni urbane produttive: 20% della S.l.p.;
- c. per funzioni urbane commerciali: 100% della S.l.p., ad esclusione degli esercizi di vicinato, salvo maggiori quantità disposte da normative nazionali e regionali vigenti in materia;
- d. per interventi di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 9 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole: 36% della S.l.p. nelle sue varie articolazioni.

- 1.1 In particolare negli interventi di nuova costruzione che realizzano una S.l.p. in eccedenza rispetto a quella esistente o realizzabile con l'applicazione dell'indice di Utilizzazione territoriale (Ut) unico di 0,35 mq/mq, negli interventi con cambio di destinazione d'uso da funzioni urbane produttive verso altre funzioni urbane, o verso attività rientranti nelle fattispecie dell'art. 11 comma 3 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, di recupero dell'esistente o ristrutturazioni edilizia o urbanistica, le summenzionate dotazioni territoriali per servizi sono da applicare alla nuova S.l.p. aggiuntiva o all'intera S.l.p. interessata da mutamento d'uso e devono essere reperite secondo le seguenti modalità:

- a. nelle aree di intervento aventi una superficie inferiore a 5.000 mq, devono essere reperite mediante cessione gratuita di aree o in alternativa totale o parziale alla cessione mediante monetizzazione;
- b. nelle aree di intervento aventi una superficie compresa tra 5.000 e 15.000 mq, devono essere reperite mediante cessione gratuita di aree o in alternativa totale o parziale alla cessione mediante monetizzazione qualora non risultino possibili o non opportune per localizzazione, estensione, conformazione o perché in contrasto con i programmi comunali.

art.9 dotazione di servizi nel Tessuto Urbano Consolidato

- c. nelle aree di intervento aventi una superficie maggiore di 15.000 mq devono essere reperite mediante cessione gratuita di aree internamente all'area per una dotazione minima obbligatoria corrispondente al 50% dell'intera area di intervento; è ammessa la monetizzazione totale o parziale solo per le dotazioni aggiuntive alla suddetta quota del 50% qualora non risultino possibili o non opportune per localizzazione, estensione, conformazione o perché in contrasto con i programmi comunali.
- 1.2** Nel caso in cui negli interventi sia prevista la realizzazione di edilizia residenziale sociale si applica quanto disciplinato all'art. 9 commi 4, 5 e 6 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole.
- 1.3** In tutti i casi di mutamento di destinazione d'uso con opere riguardanti immobili o parti di essi prevalentemente dedicati a funzioni urbane terziarie, commerciali e servizi privati, verso funzioni urbane residenziali, il maggior fabbisogno di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, sempre monetizzabile in tutto o in parte, è stabilito secondo le seguenti casistiche:
- a. qualora l'intervento interessi una S.l.p. inferiore a 5.000 mq non è dovuto;
 - b. qualora l'intervento interessi una S.l.p. superiore a 5.000 mq è dovuto un maggior fabbisogno nella misura del 18% della S.l.p. convertita;
 - c. qualora l'intervento trasformi l'intera S.l.p. oggetto di cambio d'uso in edilizia residenziale sociale, liberamente componibile nelle articolazioni previste dall'art. 9 comma 2 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, non è dovuto.
- Inoltre nei casi di cui all'art. 11 comma 4 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole dovrà essere rispettata la quota di edilizia residenziale sociale ivi prevista. Negli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria e ristrutturazione edilizia è data facoltà di monetizzare le aree da cedere gratuitamente e destinate a ospitare la quota di edilizia residenziale sociale.
- 2.** In luogo della cessione di aree o della monetizzazione, è consentita la realizzazione, e la gestione, dei servizi previsti dal piano su aree o edifici privati, mediante convenzionamento, che assicuri il rispetto del principio dell'equivalenza dei costi secondo specifici parametri di raffronto.
- 3.** Nelle dotazioni di servizi, dovuta nei piani attuativi, la quota di parcheggi è in concreto individuata in relazione ai criteri di accessibilità risultanti dalla Tav. S.03 - *Accessibilità alle reti di trasporto* - e tenendo conto delle previsioni del Piano Urbano della Mobilità (PUM). Tale dotazione non può essere superiore a:
- a. un posto auto ogni 400 mq di S.l.p. per le nuove funzioni residenziali;
 - b. un posto auto ogni 50 mq di S.l.p. per la realizzazione di nuove funzioni terziarie, ridotta a un posto auto ogni 200 mq di S.l.p. nell'Ambito 2 della Tav. S.03 ed a un posto auto ogni 500 mq di S.l.p. nell'Ambito 1 della Tav. S.03;
 - c. due posti auto ogni 100 mq di S.l.p. per la realizzazione di funzioni commerciali fino alla Media Struttura di Vendita (MSV), ridotto a 1 posto auto ogni 100 mq di S.l.p. in Ambito 2 della Tav. S.03 e un posto auto ogni 500

mq in Ambito 1 della Tav. S.03. Per la realizzazione di funzioni pubbliche o di uso pubblico, le dotazioni di parcheggi pubblici verranno definite in sede di progetto, in relazione alla domanda di sosta indotta ed ai livelli di accessibilità.

4. Le prescrizioni previste dal comma 3 sono riferite alle sole stazioni esistenti o in fase di realizzazione. Sono soggette alle prescrizioni di cui al comma 3 solo le superfici territoriali interamente comprese all'interno degli ambiti tracciati in Tav. S.03 – *Accessibilità alle reti di trasporto* -. Nel caso di superfici territoriali comprese in parte in Ambito 1 e in parte in Ambito 2 si considererà il parametro connesso all'Ambito 2.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI SPECIALI

art. 10 Disciplina dei servizi negli ambiti di trasformazione del Documento di Piano

1. I servizi riguardanti gli Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU) sono localizzati e definiti, per entità e natura, nei relativi piani attuativi, redatti con riferimento alle rispettive “Schede di indirizzo per l’assetto del territorio” di cui all’art. 6 delle Norme di attuazione del Documento di Piano.
2. I servizi relativi agli Ambiti di Trasformazione Periurbana (ATP), sono definiti dai Piani di Cintura Urbana (PCU) di cui all’art. 26 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Parco Agricolo Sud Milano. ~~L'intero territorio classificato fra tali ambiti è destinato alla fruizione pubblica, alla qualificazione paesaggistica degli spazi agrari, alla produzione agricola ed alla ridefinizione dei margini urbani, secondo le articolazioni stabilite dai predetti PCU.¹~~
3. All'interno del territorio ricompreso nel Parco Agricolo Sud Milano prevalgono i contenuti normativi e cartografici del relativo Piano Territoriale di Coordinamento (PTC). Gli interventi ove conformi alle Norme di attuazione del PTC, ricadenti nel Parco stesso, sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica.

art. 11 Servizi a gestione diffusa

1. Sono servizi a gestione diffusa, i servizi immateriali resi da soggetti privati per il soddisfacimento di esigenze della comunità locale e sostitutivi di quelli elencati nel Catalogo dei servizi. Tali servizi, prestati secondo criterio di eccezionalità, sono individuati e disciplinati nelle convenzioni dei piani attuativi che ne definiscono, altresì, le modalità di computo in modo che sia assicurata l'equivalenza economica, in relazione agli obblighi di soddisfacimento delle dotazioni urbanizzative delle quali i servizi di gestione diffusa possono tener luogo.

art. 12 Valutazione della sostenibilità dei costi

1. La sostenibilità dei costi delle previsioni del Piano dei Servizi è verificata e determinata in sede di Programma Triennale delle Opere Pubbliche e suoi aggiornamenti.

art.10 **disciplina dei servizi negli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano**

art.11 **servizi a gestione diffusa**

art.12 **valutazione della sostenibilità dei costi**

1. Testo modificato in ottemperanza della sentenza n.00574/2014 del TAR Lombardia - Milano Sez. I

2. A tal fine, la Relazione generale contiene una stima parametrica dei costi applicabili agli interventi, in relazione ai diversi tipi di servizio previsti.

art.13 disciplina dei servizi pubblici di interesse pubblico e generale esistenti

art. 13 Disciplina dei servizi pubblici di interesse pubblico e generale esistenti

1. Le attrezzature per servizi pubblici di interesse pubblico e generale esistenti alla data di adozione del PGT, individuate nella Tav. S.01 - *I servizi pubblici di interesse pubblico e generale esistenti* -, nonché quelle in corso di realizzazione alla stessa data, sono confermate nella loro destinazione.
2. Qualora la Tav. S.01 - *I servizi pubblici di interesse pubblico e generale esistenti* - non riporti immobili appartenenti alle relative proprietà del Comune di Milano e di altri Enti, vale l'attestazione catastale o altro atto che ne legittimi l'esistenza.
3. Per i servizi riportati e per quelli non indicati della Tav. S.01 - *I servizi pubblici di interesse pubblico e generale esistenti* - vale la certificazione di convenzionamento/accreditamento del servizio stesso.

art. 14 norma finale

art. 14 Norma finale

1. Gli edifici e gli impianti realizzati in forza delle disposizioni di cui al DPR 616/1977 e s.m.i., e dismessi successivamente alla data di adozione del PGT, possono assumere le destinazioni funzionali di cui all'art. 4 comma 13 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, ad eccezione di quella produttiva, sempreché si provveda all'acquisizione dei diritti edificatori corrispondenti alla S.I.p. da utilizzare.

